

Coppa America: WWF, Legambiente, LIPU, CAI e Italia Nostra chiedono il rispetto delle norme e diffidano l'Autorità Portuale di Trapani

E' stata inoltrata all'Autorità Portuale di Trapani una diffida extragiudiziale, sottoscritta da WWF, Legambiente, LIPU, CAI e Italia Nostra, in relazione al bando di gara relativa al dragaggio del porto ed al successivo stoccaggio dei relativi fanghi nella salina Brignano.

Le Associazioni dichiarano che tale atto è a garanzia della stessa Coppa America poiché il progetto predisposto dall'Autorità Portuale, non prevedendo la destinazione finale del materiale dragato, non potrà mai essere approvato. Infatti, il deposito temporaneo dei fanghi, per la normativa ordinaria sui rifiuti, rafforzata dai regimi di tutela esistenti sull'area, non può che essere limitato al periodo di essiccamento dei fanghi di cui va comunque prevista la rimozione.

Pertanto, un progetto che non specifichi la temporaneità, non individui la destinazione finale del materiale, non abbia le necessarie coperture economiche per garantire tale temporaneità, non è legalmente ammissibile, poiché mancherebbe la condizione essenziale che gli consentirebbe di superare la procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) obbligatoria per legge e non derogata neppure dall'ordinanza del Governo che stabilisce poteri e procedure speciali per i lavori della Coppa America a Trapani.

Le Associazioni Ambientaliste ribadiscono che la Coppa America è una preziosa occasione per la città di Trapani, ed è per questo che hanno operato collaborando per individuare la strada migliore per svolgere i necessari lavori. Appare dunque grave ed incomprensibile il bando di gara predisposto dall'Autorità Portuale, poiché le problematiche oggetto della diffida erano state non solo da mesi segnalate, ma addirittura affrontate e risolte in modo concordato presso la Regione Sicilia all'interno del protocollo d'intesa del 17 febbraio scorso, da tutti sottoscritto, anche dunque dalla stessa Autorità Portuale.

Le Associazioni chiedono, esattamente com'era stato da tempo concordato, un progetto integrato relativo al dragaggio del porto, allo stoccaggio provvisorio dei fanghi dragati, ed al loro successivo stoccaggio definitivo; chiedono che, nel rispetto della normativa vigente, tale progetto, nella sua interezza, sia sottoposto a V.I.A.; chiedono che per tutti gli aspetti di tale progetto vengano individuate le risorse finanziarie.

Chiedono pertanto che solo sulla base di tale progetto siano banditi i lavori e, quindi, sia ritirato il bando presentato ovvero si provveda alla sua integrazione al fine di adempiere a quanto richiesto.

Infine le Associazioni ribadiscono la loro disponibilità al confronto che dovrà avvenire per la realizzazione del piazzale portuale ipotizzato sempre nell'area della Salina Brignano, che, come già stabilito dal protocollo d'intesa, avverrà esclusivamente all'interno dell'iter di elaborazione del Piano di Gestione della Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale).

16 giugno 2005